LA MANO DELLA DOMENICA

BRIDGE A MILANO 2

di Roberto Boggiali

Board n° 1 del 28 marzo 2004
Dichiarante Nord. Tutti in prima.

Il tempo non è proprio il massimo, anche se nell'aria c'è un tocco di primavera, e così il torneo della domenica, riservato ai soli soci, è superaffollato.
E' bello vedere 21 tavoli di bridgisti che giocano quasi tutti per il puro piacere di giocare, senza grandi competenze tecniche e senza dare importanza più di tanto al risultato.
Il barone De Coubertin sarebbe stato al settimo cielo!
Gioco con un amico che ci tiene tutti allegri con le sue brillanti battute, ma che non ha molta familiarità con il gioco. Anzi mi ha pregato di evitare dichiarazioni imbarazzanti e di cercare di facilitargli la vita.
Nostre avversarie al primo tavolo sono due anziane signore che si vedono raramente.
Mi toccano in sorte queste carte:

♠ R 5 2
♥ A 4
♦ A 6 3
♣ R 8 5 4 3

Il mio compagno estrae il cartellino 1F e, nonostante le sue raccomandazioni iniziali, mi vedo costretto a dichiarare 1 quadri. Nord ribatte 1 cuori nel silenzio delle avversarie ed io non so proprio che pesci prendere.
Forse la dichiarazione meno sbagliata potrebbe essere 1 picche, con il programma di appoggiare in seguito le fiori, se possibile, ad un livello adeguato. Ma per evitare malintesi mi decido per il classico 3SA da Mitchell, su cui tutti passano.
La breve dichiarazione è stata:

O	N	E	S
-	1F	P	1Q
P	1C	P	3SA
FINE			

Sull'attacco di 6 di picche compare questo morto:

♠ A 9 8
♥ R F 8 7
♦ R 4 2
♣ D 7 2

Attacco 6♠

♠ R 5 2
♥ A 4
♦ A 6 3
♣ R 8 5 4 3

Nonostante i 27 P.O. ed il discreto fit a fiori, la mano è molto delicata e si può benissimo perdere il contratto.
Est passa il 10 sulla cartina del morto, che lascio in presa, ed il ritorno è la Donna di picche. Perciò Est ha certamente anche il Fante, lasciandomi comunque qualche dubbio su chi abbia le picche lunghe.
Comunque sia, per portare a casa 9 prese devo ricavare qualcosa dalle fiori e, se sono fortunato, indovinando l'eventuale Asso secondo posso addirittura fare 4 prese.
Prendo in mano, Ovest risponde con il 3, gioco il 3 di fiori e, sul 6 di Ovest, passo la Donna del morto catturata dall'Asso di Est. Addio sogni di gloria!
Piomba sul tavolo il previsto Fante di picche, Ovest seguendo con il 4, preso dall'Asso del morto.
Non è del tutto chiara la situazione delle picche, anche se sono propenso a pensare che l'attacco provenga da quattro carte.
Comunque se le fiori sono divise perderò al massimo due fiori e due picche; se non lo sono buonanotte!
Avanti con le fiori e sul 2 del morto compare il Fante di Est. Sto basso perché continuo ad avere l'impressione che la tredicesima picche sia in Ovest, che intanto fornisce il 9 di fiori. Una volta tanto ho indovinato perché fa la sua apparizione sul tavolo un imperscrutabile 10 di fiori.
Prendo con il Re ed incasso le altre due fiori, scartando una cuori ed una quadri dal morto, mentre Est abbandona l'8 ed il 7 di quadri.
La situazione adesso si presenta così:

♠ -
♥ R F 8
♦ R 4
♣ -

♠ -
♥ A 4
♦ A 6 3
♣ -

Il contratto è salvo e se la Donna di Cuori è alla mia sinistra farò addirittura 10 prese.
Gioco l'Asso di Cuori e poi il 4 e, sul 9 di Ovest passo con mano ferma il Fante. Non va perché Est prende con la Donna. Sto per mostrare le mie carte quando si materializza dal nulla… il 7 di picche!
Ahimè, sono andato sotto in un contratto imperdibile, essendo questa l'intera smazzata:

	♠ A 9 8 ♥ R F 8 7 ♦ R 4 2 ♣ D 7 2	
♠ 6 4 3 ♥ 10 9 5 3 ♦ D 10 9 5 ♣ 9 6		♠ D F 10 7 ♥ D 6 2 ♦ F 8 7 ♣ A F 10
	♠ R 5 2 ♥ A 4 ♦ A 6 3 ♣ R 8 5 4 3	

Il mio compagno approfitta dell'occasione per ricordare alle avversarie che: "Alle prove era così ben preparato!", mentre sono combattuto tra la curiosità e l'ammirazione.
Sento in sottofondo borbottare che gli occhi non sono più come una volta, ma non voglio neanche pensarci e mi tengo stretta la calda sensazione di aver assistito ad un colpo spettacolare, anche se mi sono beccato il più rotondo degli zeri.
Quandoque dormitat Omerus.